



SEZIONE
INTRA



**o u rump
o u moeur**

BOLLETTINO TRIMESTRALE

DELL'ORGANO DIRETTIVO SEZIONALE - Anno LI - n. 223 - Marzo 2023

Invio gratuito ai soci

Si prega cortesemente di restituire al mittente in caso di mancato recapito



Protezione Civile, il nuovo mezzo p. 16



Sport: che spettacolo, l'Intra! p. 17



A 80 anni dalla battaglia di Nikolajewka il ricordo di tutti i Caduti continua ad essere da esempio

IL VALORE DELLA MEMORIA

IL 2022 DELLA SEZIONE INTRA: ATTIVITÀ, IMPEGNO, FUTURO

Sabato 18 marzo a Intra, nella sede di Palazzo Flaim, si è celebrata l'annuale Assemblea dei Delegati, uno dei momenti più importanti dell'intero anno per la nostra Sezione. La relazione morale del presidente, il confronto sulle diverse realtà della Sezione, la stesura dei programmi, l'elezione di sei consiglieri (cinque in scadenza più uno in sostituzione del dimissionario Giuseppe Mazzeo) e soprattutto quella del presidente, per la prima volta scelto dall'Assemblea e non dal consiglio: davvero tanti i motivi per raccontarvi nel dettaglio una giornata speciale, a cominciare dalla relazione morale del presidente uscente Albertella sull'attività svolta dalla Sezione Intra nel 2022.

L'assemblea annuale che stiamo celebrando mi concede l'opportunità di sottoporre alla vostra attenzione il resoconto degli avvenimenti, dei lavori, degli aspetti economici, sociali e morali che hanno caratterizzato l'anno 2022.

Il primo pensiero va sicuramente a tutti i **Soci della nostra Sezione che sono saliti al Paradiso di Cantore** e ai **nostri veci** che continuano ad essere un esempio da seguire sempre.

Abbiamo iniziato l'anno con un residuo di pandemia che ci ha costretto a rispettare alcune restrizioni: in particolare la **celebrazione del ricordo di Nikolajewka e Dobrej** è avvenuta in forma ridotta, con la sola celebrazione della santa messa e la deposizione di una corona al monumento alla caserma Simonetta.

Nel mese di febbraio c'è stata la graditissima udienza in Vaticano con **Sua Santità Papa Francesco**: una emozione indescrivibile per me che ho portato nel cuore tutti gli alpini e i soci della Sezione Intra.

Quando le restrizioni sanitarie ce lo hanno finalmente permesso, abbiamo potuto riprendere le nostre attività, le celebrazioni e i nostri festeggiamenti alpini.

L'anno appena trascorso ci ha visto coinvolti in molte iniziative in collaborazione con l'esercito italiano, in particolare con le truppe alpine: ricordo le varie conferenze in preparazione al **150° di fondazione delle truppe alpine**, con la nostra Sezione che è stata coinvolta nell'ospitare **la 12a tappa della Staffetta dei 150 anni**, la Domodossola-Verbania. Abbiamo preso in consegna la fiaccola al Memoriale dei 42 martiri di Fondotoce proseguendo fino al monumento dei caduti di Suna, quindi al mausoleo Cadorna a Pallanza per raggiungere il monumento all'alpino mai tornato ad Intra per concludere la tappa alla Caserma Simonetta con deposizione della corona al monumento dei caduti. E ad ottobre abbiamo partecipato alla celebrazione del 150° delle truppe alpine in quel di Napoli.

Un'altra bella iniziativa sono stati i **campi scuola** organizzati dalla nostra associazione: per la Sezione Intra hanno partecipato

una ragazza e un ragazzo, entrambi si sono detti molto soddisfatti dell'esperienza vissuta, trasmettendo le loro emozioni ad alcuni amici che hanno manifestato l'intenzione di partecipare all'iniziativa in futuro.

LA FORZA SEZIONALE AL 31-12-2022

ALPINI: 1457 (anno precedente 1473, -16)

AGGREGATI: 521 (anno precedente 492, +29)

AIUTANTI: 28 (anno precedente 29, -1)

TOTALE: 2006 (anno precedente 1994, +12)

Il totale associativo, come si può notare, evidenzia nei soci aggregati una continua crescita, una stabilità tra gli amici mentre tra gli Alpini vi è un leggero calo. Dopo questi numeri, colgo l'occasione per ringraziare la giunta di scrutinio per il solerte lavoro che svolge aggiornando tempestivamente tutti i dati.

USCITE DEL VESSILLO. Ora consentitemi di elencare le numerose uscite del vessillo sezionale per portarvi a conoscenza dell'impegno con il quale la Sezione ha lavorato nel 2022:

GENNAIO

Cannobio: Santa Messa Santissima Pietà

Verbania: Santa Messa San Sebastiano

Busson: 150° anniversario Truppe Alpine

Verbania: Santa Messa Nikolajewka e Dobrej

FEBBRAIO

Asti: Riunione presidenti e coordinatori GSA

Verbania: Inaugurazione pannello in Località Cassinone

Stresa: Assemblea dei Delegati

APRILE

Macugnaga: Campionati Nazionali Sci Alpini-smo

Aprica: Campionati Nazionali Slalom Gigante

Asti: Centenario della Sezione

Verbania: Assemblea dei Capigruppo

Maggiara: Campionati Nazionali Mountain Bike

Cannobio: Cerimonia 25 aprile

Verbania: Cerimonia 25 aprile

Novara: Bicentenario nascita Generale Magnani Ricotti

MAGGIO

Cuneo: Pellegrinaggio Sacratio Madonna degli Alpini

Rimini: Adunata Nazionale

Verbania: Giuramento Agenti Polizia Penitenziaria

Bellinzago: Festa del Corpo Rgt. Nizza Cavalleria

GIUGNO

Verbania: Cerimonia Festa della Repubblica

Alpe Pala: Cerimonia Intersezionale al Memoriale

Verbania: Staffetta 150° Anniversario Truppe Alpine

L'Aquila: Alpiniadi Estive



ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI

Susa: 100° Fondazione della Sezione
Verbania: Festa della Guardia di Finanza
Premeno: 100° Fondazione del Gruppo
Baceno: Festa di Valle

LUGLIO

Trarego: 90° Fondazione del Gruppo
Luino: 100° Fondazione del Gruppo
Verbania: Cerimonia 25 aprile
Torino: 100°+2 Fondazione della Sezione
Someraro: 70° Fondazione del Gruppo
Macugnaga: Premio Fedeltà alla montagna
Verbania: Giuramento Agenti Polizia Penitenziaria
Massino: 90° Fondazione del Gruppo + 41° Ricostituzione
Varallo: 100° Fondazione Sezione Valsesiana

AGOSTO

Orta: 100° Fondazione del Gruppo
Gurro: Festa Gruppi Cannobio e Valle Cannobina

SETTEMBRE

Ivrea: Raduno 1° Raggruppamento
Gravellona: 90° +2 Fondazione del Gruppo
Torino: Festa San Maurizio, patrono Alpini

L'organigramma

Il rinnovato Consiglio Direttivo ha provveduto all'assegnazione delle cariche sociali. Eccole:

Presidente: Angelo Albertella

Vice presidenti: Marco Cardoletti (vicario), Gianfranco Acciaiuoli, Franco D'Antuono

Segretario: Roberto Molinari (esterno), Alfredo Borgazzi (Consiglio)

Tesorieri: Giuseppe Pavan, Andrea Mico

Referenti Centro Studi: Gianmario Coretta, Silvano Dresti

Giunta di scrutinio: Renato Crivicich, Roberto Molinari, Massimo Ossola

Direttore del giornale: Paolo Broggi

Segretario del giornale: Sergio Pedretti

Comitato di redazione: Uberto Calligarich, Giuseppe Mazzeo, Riccardo Sacchi, Alberto Zanetta

Coordinatore Protezione Civile: Marco Cardoletti

Referente Legale: Alberto Zanetta

Referente Fiscale: Andrea Mico

Referenti Fanfara: Massimo Ossola, Christian Borghini

Referente informatico: Giuseppe Mazzeo

Referente Attività Sportive Sezionali e del G.S.A.: Giancarlo Datrino, Ivan Falzoi

Collegio Revisori dei Conti: Giancarlo Datrino (presidente), Dario Belotti, Massimo Latorraca. **Supplenti:** Silvano Dresti, Giancarlo Marchisio

Comitato del Memoriale: Angelo Albertella, Gianfranco Acciaiuoli, Alfredo Borgazzi, Giancarlo Marchisio (referente), Ivan Falzoi

Referente Giovani: Fabio Rizzi

Alfieri: Emilio Morandi, Giorgio Zaganelli

Delegati Assemblea Nazionale: Angelo Albertella, Uberto Calligarich, Franco D'Antuono.

Così la votazione



L'Assemblea dei Delegati ha proceduto alla elezione del presidente e di sei componenti del Consiglio di Sezione. Questi i risultati:

PRESIDENTE - Angelo ALBERTELLA - 62 voti

CONSIGLIERI

Alfredo BORGAZZI - 57 voti - eletto

Ivan FALZOI - 56 voti - eletto

Gianfranco ACCIAIOLI - 55 voti - eletto

Massimo OSSOLA - 49 voti - eletto

Giuseppe PAVAN - 49 voti - eletto

Giancarlo MARCHISIO - 45 voti - eletto (sostituisce il dimissionario Mazzeo e ne eredita l'anzianità, quindi resterà in carica un solo anno)

Giacomo LOMAZZI - 41 voti - non eletto

Piero SIBILLA - 36 voti - non eletto

DELEGATI ASSEMBLEA NAZIONALE

Angelo ALBERTELLA in quanto presidente

Uberto CALLIGARICH - 52 voti - nominato

Franco D'ANTUONO - 34 voti - nominato

Renato CRIVICICH - 32 voti - non nominato

Riccardo SACCHI - 15 voti - non nominato

Varese: 90° Fondazione della Sezione
Gattinara: Riunione Centro Studi 1° Raggruppamento
Invorio: 50° Fondazione del Gruppo
Premia: 90° Fondazione del Gruppo
Bellinzago: Cambio comandante Lancieri

OTTOBRE

Novara: 100° Fondazione della Sezione

Trarego: Inaugurazione nuova sede

Verbania: Ricorrenza Cassinone

Torino: Consegna Bandiera di Guerra

Cicogna: 150 cime alla Casa dell'Alpino

Napoli: 150° Fondazione Truppe Alpine

Biella: 100° Fondazione della Sezione

NOVEMBRE

Verbania: Cerimonia 4 Novembre

Cannobio: Cerimonia 4 Novembre

Verbania: Assemblea dei Capigruppo

Feltre: Assemblea Nazionale GSA

Rimini: Inaugurazione Monumento 150° degli Alpini

Verbania: Festa dell'Aeronautica

DICEMBRE

Milano: Messa in Duomo

Torino: Messa iBrigata Taurinense

Un grande grazie va sicuramente a tutti coloro che hanno permesso alla Sezione e al suo Vessillo di essere presenti alle varie cerimonie e un ringraziamento particolare va al nostro consigliere nazionale Gian Piero Maggioni che ha condiviso molte di queste presenze.

MEMORIALE DI PALA. La cerimonia intersezionale si è svolta in forma solenne con la presenza di molte autorità civili, militari e religiose, ma quello che ha coronato la sacralità del Memoriale è stata la presenza di tutti i 44 gruppi della nostra Sezione e come presidente lo sottolineo con grande piacere.

ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI

CASA DELL'ALPINO. La Casa dell'Alpino quest'anno è stata al centro di molte attenzioni: ricordo la salita di ottobre in occasione della ricorrenza 150 cime, le varie escursioni private, le feste del gruppo di Possaccio. Purtroppo mi corre l'obbligo di segnalare un increscioso fatto di mal costume perpetrato nella nostra proprietà. Un grazie al gruppo di Possaccio che gestisce la Casa dell'Alpino e rende quel luogo così simbolico sempre efficiente e accogliente.

PROTEZIONE CIVILE. Il nucleo principale dell'impegno profuso in questo anno è stato legato all'emergenza relativa ai profughi ucraini: il nostro contributo è stato notevole.

E il coordinatore Marco Cardoletti ha poi aggiunto: «Nel corso del 2022 i nostri volontari si sono distinti per articolati e impegnativi interventi di pulizia e sistemazione di alvei abbandonati, la messa in sicurezza di sentieri. Abbiamo partecipato in Val Vigezzo all'intervento di pulizia degli alvei del Rio Acquetta a Roggia dei Mulini nel comune di Villette, così come siamo stati presenti in maggio all'esercitazione del 1° Raggruppamento a Roccaforte-Mondovì. Approfitto dell'occasione per chiedere se nei nostri Gruppi c'è qualcuno disposto ad iscriversi e diventare volontario di protezione civile: c'è bisogno di tutti!».

visori dei conti, come ha evidenziato Massimo Latorraca..

GRUPPO SPORTIVO. Per lo sport è stato un anno impegnativo, dopo due anni di stop si sono svolti tutti i campionati italiani di specialità con il punto massimo nel mese di giugno con le Alpiniadi estive: è stata una stagione che ha regalato all'Intra ottimi risultati. Come vedete all'Assemblea non è presente il responsabile del GSA Gancarlo Datrino al quale auguriamo un pronto recupero.

GIORNALE SEZIONALE. È un po' la nostra bibbia, sulla quale tutti possono raccontare le cerimonie, le feste di gruppo e le varie ricorrenze consegnando il tutto nelle mani del nostro direttore Paolo Broggi e del sempre presente segretario Sergio Pedretti: insieme alla redazione confezionano un giornale sempre interessante.

Il presidente dell'Assemblea Calligarich a riguardo ha aggiunto: «Propongo che ci sia maggiore elasticità riguardo le uscite del giornale, in fondo è un organo di comunicazione che gestiamo noi e poco importa se la cadenza trimestrale non sempre è osservata. E poi ricordo a tutti di contribuire, per quanto possibile, segnalando nuovi sponsor che possono aiutare il giornale stesso».

CENTRO STUDI. Il responsabile sezione Silvano Dresti ha avuto diversi incontri con i colleghi delle altre sezioni del 1° Raggruppamento ed in campo nazionale per sviluppare nuove iniziative. Sono stati catalogati tutti i libri che abbiamo in Sezione e

gran parte di questi sono già inseriti nel sistema di biblioteca nazionale dell'ANA.

LIBRO VERDE. Il libro verde è la testimonianza di tutto quello che si riesce ad offrire volontariamente in opere, valori e testimonianze per certificare il nostro volontariato verso il prossimo. È necessario che ogni gruppo comunichi quanto ha fatto, è importante far sapere qual è l'impegno concreto degli Alpini.

FANFARA. Come tutte le entità bandistiche del territorio, anche la nostra fanfara ha subito un calo di componenti per contrastare il quale si è provveduto con l'inserimento di elementi esterni per completare l'organico. L'impegno profuso dal presidente Ossola, dal maestro Marzi e dal segretario Borone ha fatto sì che il tutto riuscisse nei migliori dei modi. Un grazie a tutti per il grande impegno profuso.

BILANCIO. Per quanto riguarda l'aspetto economico e finanziario il tesoriere Giuseppe Pavan, che ringrazio per la solerzia e l'accortezza nel gestire il patrimonio della nostra Sezione, ha presentato una ricca relazione confermando lo stato di buona salute del bilancio sezionale, certificato anche dall'esame attento dei

GIOVANI. Le molteplici iniziative svolte dai giovani - vedi camminate in avvicinamento alle varie cerimonie, incontri in teleconferenza e contatti con il centro studi per elaborare nuove iniziative - hanno sempre visto la partecipazione del nostro responsabile Fabio Rizzi.

Concludendo questa relazione ricordo gli impegni nazionali affrontati dalla Sezione:

Piacenza assemblea dei delegati con votazione del presidente nazionale e consiglieri,

Brescia riunione dei presidenti nazionali sul tema "fatti di Rimini"

Biella riunione dei Capigruppo del Piemonte

Asti riunione presidenti 1° Raggruppamento

Ivrea riunione presidenti 1° Raggruppamento.

Rimini inaugurazione monumento 150° Alpini

Feltre assemblea nazionale G.S.A.

Debbo dire che è stato sicuramente un anno positivo nel quale ogni gruppo ha espresso le proprie capacità organizzative nel partecipare alle cerimonie e nel proporre le proprie iniziative, così come nel condividere con la Sezione l'impegno per la Castagnata sezionale.

W GLI ALPINI, W L'INTRA, W L'ITALIA

Angelo Albertella

PRESENZE. All'Assemblea dei delegati erano presenti 42 dei 44 Gruppi presenti: mancavano i Gruppi di Arizzano e Treaglio Cheglio Viggiona.

A Cannero si celebrano i 30 anni della Missione Albatros

Trent'anni fa gli Accordi di Pace, siglati a Roma il 4 ottobre 1992 tra il Governo del Mozambico e la RENAMO (Resistenza Nazionale Mozambicana), affidarono alle Nazioni Unite la supervisione e il controllo dell'attuazione delle clausole del trattato. Il 16 dicembre, il Consiglio di Sicurezza autorizzò l'Operazione UNUMOZ e l'Italia - con l'«Operazione Albatros» - contribuì alla missione sino all'aprile 1994 con un Contingente di 1.030 uomini, fornito dalle Brigate "Taurinense", prima, e "Julia" poi. L'unità a livello Reggimento, articolata su un battaglione di fanteria alpina, un battaglione logistico, un gruppo squadroni dell'Aviazione dell'Esercito ed un Reparto di Sanità, diede inizio allo spiegamento nel marzo 1993, assumendo la responsabilità operativa del Corridoio di Beira nei primi giorni di aprile. Il Contingente Italiano assunse il ruolo di "forza di riferimento", con funzioni di supporto logistico e sanitario a favore di tutte le Forze ONU presenti nella regione.

Sabato 15 a domenica 16 aprile a Cannero ci saranno le celebrazioni per il 30° anniversario della Missione Albatros: l'occasione per incontrare tanti amici, per abbracci e scambi di opinione ma anche per sottolineare una volta di più l'importanza di una missione che ha fattivamente contribuito al raggiungimento di una pace vera, duratura e fruttuosa.



L'Adunata, le polemiche, l'unità di intenti e... l'attenzione

Uno degli argomenti caldi che sono stati affrontati nel corso dell'Assemblea dei delegati è stato quello relativo ai fatti di Rimini, alle presunte molestie perpetrate da parte degli Alpini nei confronti di ragazze e signore e delle polemiche che hanno scosso l'opinione pubblica nelle settimane successive per poi finire in una bolla di sapone.

Sull'argomento è intervenuto il presidente dell'assemblea **Uberto Calligarich** con il breve discorso che vi proponiamo:

Tutti gli anni, a ridosso dell'Adunata nazionale, gli Alpini subiscono degli attacchi all'immagine del Corpo e dall'Associazione, attacchi che subiamo anche a casa nostra, basta pensare ai cannoni dell'Alpe Pala e alla Casa dell'Alpino. Pensateci, queste azioni non colpiscono i monumenti ai caduti in generale, vanno a cercare proprio quelli degli Alpini.

Ora, poi, l'attacco è organizzato e sfrutta il vento del "politicamente corretto", ma è un vento che dimentica quanto di osceno avviene in altre manifestazioni, un vento che non sa distinguere cosa è gusto e cosa è sbagliato.

Sono attacchi firmati da gente che non ha bisogno di guadagnarsi la giornata, che ha la pancia piena, che si reputa intelligente ma non ha il senso del rispetto. Gente che appartiene ad un mondo che sta morendo e per questo è ancora più pericolosa.

Attenzione, non dobbiamo identificarli in uno schieramento politico o ideologico, perché questo è un difetto tutto italiano e ce lo spiegava bene Dante già 700 anni fa:

*«Ahi serva Italia, di dolore ostello,
nave senza nocchiere in gran tempesta,
non donna di province, ma bordello!».*

Già allora l'Italia si presentava serva di nazioni forti e di poteri

forti, una nazione senza riferimento in una condizione di tempesta, non più in grado di essere faro per l'umanità come fece Roma. A questi attacchi noi possiamo anche rispondere singolarmente come guerrieri antichi, ma sarebbe meglio farlo stringendoci a coorte, rifacendoci a quell'unità delle legioni antiche che viene richiamata nel nostro Inno nazionale.

Dobbiamo rispondere uniti, come una famiglia, per evitare che l'Italia muoia e che sulla sua pietra tombale venga inciso l'epitaffio manzoniano del coro dell'Adelchi *"un volgo disperso che nome non ha"*.

Noi Alpini sappiamo il nostro nome, noi lavoriamo e siamo pronti al sacrificio anche per quella parte di popolo che non sa di avere un nome. Noi viviamo per l'Italia e continueremo a batterci per essa, nonostante questi poveri stupidi che ci attaccano e lo ricorderemo sempre anche alle generazioni future.

A conclusione dei lavori è intervenuto anche il consigliere nazionale **Gian Piero Maggioni** che ha sottolineato due aspetti pratici e per questo particolarmente utili: «Per quanto riguarda le indagini su Rimini, tutte le segnalazioni sono cadute tranne una, che al termine delle indagini si è rivelata effettuata da una signora che nei giorni dell'Adunata era addirittura all'estero... Il Consiglio Nazionale invita tutti gli Alpini a prestare grande attenzione in occasione dell'Adunata di Udine, dove potrebbe ripresentarsi il problema. Il nostro invito, chiaramente, è come sempre quello di mantenere in ogni circostanza un atteggiamento consono e composto, ma aggiungiamo anche il consiglio di filmare o fotografare qualsiasi cosa non vi convinca. L'invito è quello di non fare stupidaggini per non offrire a nessuno l'occasione per tentare di colpire ancora gli Alpini».

Calendario delle manifestazioni organizzate dai gruppi

APPUNTAMENTI SEZIONALI

12-14 maggio	UDINE	Adunata Nazionale
11 giugno	PALA	Raduno Intersezionale
14 ottobre	VERBANIA	Castagnata sezionale
21-22 ottobre	AOSTA	Raduno 1° RGPT

ANNIVERSARI

2 luglio	ARONA	90° Fondazione
28 maggio	BEE	100° Fondazione

FESTE DI GRUPPO

16 aprile	CANNERO	30° Missione Albatros
21 maggio	CAVAGLIO	Festa Gruppi della Valle Cannobina
2-4 giugno	VILLA LESA	Festa di Gruppo
4 giugno	SUNA	Festa di Primavera
10-11 giugno	BIENO	Festa di Sant'Antonio
18 giugno	ROVEGRO	Festa di Gruppo
18 giugno	VILLA LESA	Festa dell'Anziano
24 giugno	PREMENO	Festa inizio estate
6-9 luglio	BIENO	Festa di Gruppo
7-9 luglio	SOMERARO	Festa di Gruppo
16 luglio	GHIFFA	Festa di Gruppo

21-24 luglio	MASSINO V.	Festa di Gruppo
28-30 luglio	BROVELLO C.	Festa di Gruppo
29-30 luglio	PREMENO.	Festa di Gruppo
4-6 agosto	GIGNESE	Festa 60° Fondazione
5-6 agosto	ARIZZANO	Festa di Gruppo
6 agosto	POSSACCIO	Festa di Gruppo
12-13 agosto	BEE	Festa di Gruppo
19 agosto	CALOGNA	Festa di Gruppo
20 agosto	NEBBIUNO	Festa di Gruppo

CASTAGNATE

22-24 settembre	BIENO
7-8 ottobre	ARONA
8 ottobre	GHIFFA
8, 15, 22, 29 ottobre	MEINA
29 ottobre	ARIZZANO
31 ottobre	ARIZZANO Scuole
15 ottobre	SUNA
1 novembre	POSSACCIO
≈5 novembre	BEE
12 novembre	SAN MARTINO

Il calendario degli appuntamenti è in aggiornamento, alcuni gruppi devono ufficializzare le loro manifestazioni.



1922 - 2022

100 ANNI DEL GRUPPO ALPINI DI PREMENO



Nel 2022, in concomitanza con il 150° anniversario dalla costituzione del Corpo, il Gruppo di Premeno ha festeggiato il Centenario dalla propria fondazione. Diversi sono stati nel corso dell'anno gli eventi organizzati per celebrare questa importante ricorrenza.

Il 25 giugno presso la Chiesa Parrocchiale di Premeno si è esibito il **Coro ASPIS Milano**, costituito nel 1960 da un gruppo di giovani frequentatori della Parrocchia di San Pietro in Sala accomunati dalle passioni per il canto e la montagna. In 62 anni di attività il coro ha acquisito un vasto repertorio con il quale ha allietato i presenti.

Il 26 giugno, sempre presso la Chiesa Parrocchiale di Premeno è stata celebrata la Santa Messa Solenne da parte del Cappellano militare Don Flavio Riva a cui vanno i nostri ringraziamenti.

Il 2 luglio si è svolta la consueta festa di inizio estate nel corso della quale, grazie all'impegno dei soci e al prezioso aiuto dei simpatizzanti, è stato possibile



riunire e aggregare soci di altri gruppi, paesani e villeggianti.

Per il 24 luglio era in calendario uno spettacolo pirotecnico la cui realizzazione non è stata possibile per via dei divieti diramati dalle Pubbliche Autorità

causa il perdurare di condizioni di estrema siccità che avrebbero potuto essere causa d'incendio.

Il 30 e 31 luglio si è svolta la festa di Gruppo, che rappresenta ogni anno il momento di massimo impegno con il coinvolgimento di tutti i soci e simpatizzanti per trascorre giornate in allegria allietati da specialità gastronomiche e musica.

Il Gruppo intraprende ora il cammino del nuovo secolo, con la speranza di poter ripetere gli importanti traguardi fin qui raggiunti: molto dipende dal fatto che si possa rinnovare per le generazioni future, pur con tempistiche e modalità più affini alla velocità dei tempi moderni, la possibilità di vivere un'esperienza come quella che ha arricchito noi "giovannotti" di qualche anno fa, con ricordi ancora vivi e indelebili e uno spirito di corpo che ci accompagneranno per sempre.

Il Gruppo di Premeno

A Gurro si è celebrata la tradizionale Festa di Valle

Grazie alla collaborazione con gli Amici di Gurro, gli Alpini della Valle Cannobina hanno potuto organizzare una particolare accoglienza a Gurro proprio in occasione della festa alpina.

La manifestazione, iniziata nel pomeriggio di sabato 27 agosto, si è subito animata con una notevole partecipazione di pubblico. Il programma prevedeva la sera la possibilità di cenare in compagnia con la musica di contorno ad allietare la serata.

Grazie al coro degli Amici della Montagna della Valle Vigezzo abbiamo potuto ascoltare un vasto repertorio di canti popolari accompagnati da valenti fisarmonicisti. La serata è trascorsa con un tempo mite e soprattutto con l'armonia caratteristica dei nostri raduni.

Domenica 28 agosto, di primo mattino, sono iniziate a confluire a Gurro le varie delegazioni. Erano presenti i vessilli sezionali di Intra, Domodossola, Cusio Omega e Luino oltre ai gagliardetti di



Aurano, Biganzolo, Cambiasca, Cannero, Cannobio, Cavaglio San Donnino, Falmenta, Gurro, Intra Centro, Sant'Agata, Stresa, Traffiume, Trarego Ceglie Vigiona, Brissago Valtravaglia e Rancio Valcuvia.

La sfilata è iniziata all'entrata del paese, preceduta dalla fanfara sezionale, e a seguire le autorità presenti con i sindaci di Gurro,

Intra Albertella, il consigliere nazionale Maggioni e l'ex consigliere nazionale Maregatti; spiccava tra le file, la penna bianca del tenente colonnello Superina. Numerosa la presenza degli alpini di Gurro tra i quali sfilava il "vecio" Amedeo Bergamaschi di 96 anni.

All'arrivo sul piazzale antistante il monumento il momento dell'alzabandiera, quindi la Santa Messa celebrata dal parroco del territorio Don Mauro. Infine gli onori al monumento in ricordo di tutti i Caduti con la deposizione di una corona d'alloro.

A seguire il pranzo presso il ristorante "Il Pozzo" con una larga partecipazione di Alpini e simpatizzanti.

Silvano Dresti



IMPIANTI ELETTRICI
CENTRO ASSISTENZA
VAILLANT & VISSMANN

BOLFE

Kevin 333 28 71 262
Valter 335 29 20 33
Tel & Fax 0323 70569

Via Madonna delle Grazie, 138
Cannobbio, 28822 (VB)

bolfevalter@libero.it
P.Iva 00865490031

F.lli Borghini s.n.c.

MITSUBISHI MOTORS

FIAT

ABARTH

Via Camponuovo, 43 (svincolo autostrada A26 - uscita Baveno) - **BAVENO (VB)**

Tel. 0323 924520

Massino Visconti, Alpini sempre protagonisti

Come da tradizione, le festività natalizie hanno visto in prima fila il Gruppo Alpini di Massino Visconti, costantemente impegnato nelle attività che coinvolgono la comunità.

Con l'arrivo del Natale, infatti, anche quest'anno il Gruppo ha fatto dei regali alle scuole. All'incontro con i bambini c'erano ovviamente Babbo Natale e Gabriele Ragazzoni in qualità di rappresentante del Comune.

Gli Alpini hanno regalato alla Scuola dell'Infanzia una fioriera piena di caramelle e due biciclettoni e alla Scuola Primaria delle costruzioni, mentre la Pro Loco di Massino ha offerto dei golosi mini panettoni a tutti i bambini.

Inoltre, dopo lo stop forzato causa pandemia, alla vigilia dell'Epifania è ripresa anche la sfilata dei campanacci per le vie del paese organizzata dalla Pro Loco di Massino Visconti.

Anche il Gruppo Alpini ha accolto il passaggio sotto la propria sede, dalla quale sono state lanciate le caramelle ai numerosi partecipanti: il tragitto è stato allietato da alcuni musicanti e questo ha reso ancora più emozionante la manifestazione che è stata occasione di festa sia per i grandi che per i più piccoli e che ha rafforzato il senso di comunità. In una serata come questa potevano forse mancare le Penne Nere?

Il Gruppo di Massino Visconti



Le buone castagne di San Martino

Nella giornata di domenica 13 novembre, in concomitanza con le manifestazioni per i festeggiamenti patronali, è andata in scena la tradizionale castagnata organizzata dal Gruppo Alpini San Martino.

La giornata mite ha contribuito a rendere la manifestazione un successo con la partecipazione numerosa da parte della popolazione locale.

Un ringraziamento a tutti coloro che si sono adoperati per la riuscita di questa iniziativa, in particolare al Gruppo Alpini Bèe il quale, come nelle passate edizioni, ci supporta ed è sempre disponibile.

Arrivederci al prossimo anno!

Il Gruppo di San Martino

Stresa ritrova il “suo” pranzo di fine anno

L 18 dicembre scorso, dopo due anni di sospensione, il Gruppo Alpini di Stresa è tornato ad organizzare il pranzo di fine anno e degli auguri, che come tradizione è stato preceduto dalla Santa Messa celebrata dal parroco Don Gian Luca.

Nutrita la presenza dei soci Alpini e amici al Ristorante Caffè Torino di Stresa: è stato un bel momento conviviale e di aggregazione durante il quale stati ricordati gli eventi organizzati a fini benefici durante l'anno e presentate le prossime iniziative a favore della comunità.

Con l'occasione si è proceduto a devolvere parte degli incassi delle feste: una donazione in assegno è andata all'Asilo Infantile di Magognino, frazione di Stresa.

Alla giornata di scambio di auguri erano presenti il nostro Parroco e, in rappresentanza della Sezione, il consigliere Uberto Calligarich che, in un breve discorso, ha portato i saluti e gli auguri del presidente sezionale Albertella e ha



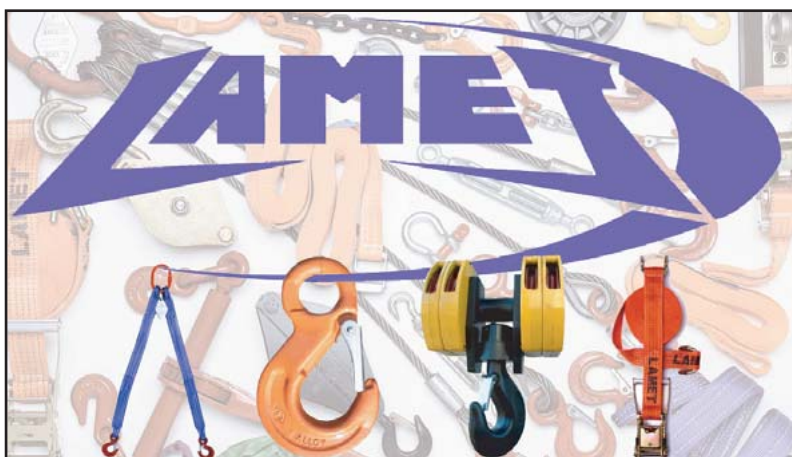
ricordato ai presenti non Alpini la forza della nostra Associazione che crede ancora in determinati valori e lo manifesta con queste iniziative.

Alessandro Tadini

A Lesa la cena natalizia della Sezione



È stata Lesa ad ospitare la Cena Natalizia della Sezione Intra. Una occasione per incontrarsi, trascorrere qualche ora piacevole insieme e farsi gli auguri in vista delle imminenti Festività e soprattutto del nuovo anno. Un appuntamento che sarebbe bello veder crescere anno dopo anno e coinvolgere sempre più Alpini.



LAMET

Accessori di sollevamento

**Via Cesare Battisti, 14
28040 Dormelletto (No)**

Tel. 0322/24.15.93

www.lamet.net

info: segreteria@lametsrl.com

Nikolajewka e Dobrej il valore del ricordo



Una enorme bandiera con lo stemma del Battaglione INTRA. Sotto, l'altare con attorno il nostro medagliere affiancato dai labari delle sezioni gemelle e decine di gagliardetti e insegne delle associazioni d'arma e dei comuni. Una chiesa colma di alpini e di cittadini: in prima fila il Prefetto e il Questore, i rappresentanti della Guardia di Finanza con il Colonnello Antonello Reni, il Comandante dei Carabinieri Colonnello Domenico Baldassarre, una fascia azzurra per la Provincia e un muro di fasce tricolori indossate orgogliosamente dai numerosi primi cittadini che hanno rappresentato quel popolo che non vuole dimenticare. Una coreografia di colori, di suoni magnificamente condotti dal coro Motta Rossa, parole di fede, pa-

role di memoria. Emozioni, determinazione ad essere presenti, volontà nella condivisione dei valori, volontà nel ricordo ben oltre Dobrej e Nikolaevka. Il brusio, i colpi di tosse che non si capisce perché siano sempre così abbondanti all'inizio delle cerimonie, lo scalpiccio e anche quel sommesso fruscio degli abiti che strusciano a destra e a manca per la volontà dei partecipanti di vedere chi c'è e chi non c'è, d'un tratto tutto si arresta. La Santa Messa ha inizio. Il Parroco apre la sua omelia con una riflessione: *un vero alpino nasce uomo... ma poi diventa alpino*. Infatti è importante il percorso e la struttura di chi si riconosce nell'alpinità: noi siamo lì perché sappiamo da dove veniamo con la nostra cultura, le nostre tradizioni

e il ricordo riconoscente per i sacrifici fatti sia nella vita quotidiana come in guerra dai nostri padri, nonni e bisnonni. Sappiamo chi siamo con il nostro fare, con il nostro senso di responsabilità semplice, immediato, libero dal superfluo, forgiato dalla natura delle nostre montagne, dei nostri campi, dalla rigidità del nostro clima, dalla fatica del nostro vivere. E sappiamo cosa vogliamo: non dimenticare. Non dimenticare lo spirito degli uomini che ci hanno preceduto e che con il loro esempio in vita e nella morte ci hanno passato un testimone che siamo tenuti a tramandare per il bene dell'Italia. Una Messa solenne, sentita, arricchita dai canti del coro, puntuali con la cadenza del cerimoniale, perfetti nell'esecuzione. Poi durante la consueta breve



sfilata verso la caserma Simonetta aperta dalla nostra brava fanfara ritroviamo le due lunghe file di alberi a memoria dei giovani caduti nella Grande Guerra. Purtroppo un albero qui non c'è più e un altro di là anche, e uno non ha la targhetta a memoria del caduto e un'altra è storta o difficilmente leggibile. Eppure questi soldati hanno, con il loro sacrificio, posto una base poderosa per la storia d'Italia. Non dalle guerre di indipendenza che riguardavano una élite di ideologi a cui

naturalmente dobbiamo molto, ma dopo il '15-18 per la prima volta gli italiani furono consapevoli da nord a sud di essere un popolo. Da loro si costruirono le basi della crescita sociale, produttiva, economica che tra le alterne vicende del Novecento, ci ha portato a riconoscerci ancora, cioè a sentirci ancora italiani. Come i nostri alpini nella seconda guerra mondiale. Furono dei matti o degli stupidi sfortunati se non li veneriamo? Pensiamo che ormai sia finito il ➤

ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI



tempo del sacrificio estremo oppure siamo pronti a sopportare la superiorità che qualcuno vuole arrogarsi sopra di noi. *Numquam sapiens irascitur* - il sapiente non va in collera - diceva Cicerone.

La calma rientra con le note della fanfara sezionale all'interno della caserma Simonetta, le parole del presidente Al-

bertella, del consigliere nazionale Maggioni e l'intervento del Colonnello Comandante della Guardia di Finanza che ha citato alcune esperienze di soldati in terra di Russia e ha presentato una comparazione tra l'efficienza dell'esercito tedesco e la mancanza di organizzazione e di armamenti dell'esercito italiano, concludendo che l'ingegno e lo spirito di adattamento dei soldati italiani hanno prodotto un vero miracolo.

Un'esperienza terribile in Russia che nonostante tutto nelle sue ultime fasi ha prodotto una storia prodigiosa: morire per difendere, morire per aiutare, combattere per tornare tutti "a baita".

Come fai ad amare se non conosci la sofferenza. Come fai a aiutare se non sai cos'è la paura e il lavoro.

Come fai ad indicare una strada se non conosci il percorso. Come fai a chiedere se non hai dato.

Come fai ad essere italiano se non conosci il dovere e il piacere della libertà e se non conosci il sacrificio dei tuoi avi. Essi caddero ma son pronti a risorgere e il più abietto e crudele peccato è dimenticarli.

Onore ad essi giacché noi non ne possiamo avere (Manzoni).

Una lode particolare alle donne degli alpini e ai volontari che si sono presi l'incarico dell'organizzazione del rinfresco dopo la cerimonia. Un impegno non da poco. Ore e ore di lavoro per preparare diverse centinaia di tartine con un sapiente accostamento di aromi, sistemare la coreografia del ricevimento, una organizzazione ineccepibile.

Uberto Calligarich
foto di Giuseppe Mazzeo

Quel Natale sul Don

In occasione della ricorrenza di Nikolajewka il Tenente Colonnello dei Carabinieri Andrea Poletto, già Alpino e nostro Socio, ci segnala questo scritto di Peppino Prisco pubblicato da "Rivista Militare". Racconta del terribile Natale del 1942 sul Don, abbiamo pensato di proporvelo.

C'era Gesù tra di noi, nelle trincee presso il Don, a tenerci compagnia.

Se no, di che saremmo vissuti, se neppure Lui ci avesse parlato nel silenzio notturno della steppa? Chi può vivere soltanto di gelo, di fame, di fuoco? E allora Lui ci sussurrava il nome della mamma, ne adoperava la voce per offrire l'augurio e il dono di Natale: "Ritorna, figliolo... noi ti aspettiamo". Innumerevoli gomitolini grigio-verdi rannicciati ed infissi nella neve, eravamo un'unica linea presso il Don - ma pochi, per la bianca vastità di Jovanowka, Galubaja Krnizia, Nova-Kalitwa: molti soltanto a Selenyi-Jar, nel piccolo cimitero nato dal sangue degli Alpini de "L'Aquila".

Il Bambino parlava a noi, si soffermava in silenzio e inatteso innanzi a Loro, Lì attendeva per portarlo con sé, nella notte di Natale.

Noi superstiti restavamo sgomenti, quel mistero si esprimeva soltanto in dolore: sopra la neve, sotto la neve si legava un'unica paternità, una stessa sorte. Ma noi siamo tornati. Non c'è più Natale eguale a quell'ultimo nostro: ogni anno siamo là, su quella neve a chiamarLì.

Fratelli nostri, noi vi ricordiamo.

Peppino Prisco, reduce di Russia, "Natale 42"



Nicolajewka, che emozioni al Sacro Monte di Varese

Mi sono trovato per la prima volta coinvolto in un'esperienza che vi voglio raccontare. Da più di vent'anni la Sezione A.N.A di Varese celebra la giornata alpina del 26 gennaio nel ricordo del sacrificio dei nostri padri e della battaglia di Nicolajewka con una cerimonia al Sacro Monte.

In questo caso però si tratta di un vero e proprio pellegrinaggio che si snoda fra le cappelle della collina fino al santuario di Santa Maria del Monte. L'evento si svolge alla sera in piena oscurità: arrivati all'ammassamento all'arco di Sant'Ambrogio (e risolta in qualche modo la difficoltà del parcheggio) alle 19.00 il lungo corteo dei vessilli e gagliardetti con qualche fiaccola affronta la salita sul serpentine di acciottolato lungo qualche chilometro mentre alcuni altoparlanti diffondono una voce, a volte un po' affaticata dall'età, che legge brani tratti dai diari di Rigoni Stern, don Gnocchi o altri, intervallati da qualche preghiera.

Inutile dire che il tutto risulta poco riposante ma quanto mai suggestivo. Finché si arriva al santuario barocco, ridondante di

stucchi, quadri, statue e decorazioni per una Santa Messa solenne, accompagnata magnificamente dalle voci del Coro della Sezione di Varese.

Concelebravano sei sacerdoti, di cui due Alpini, in una chiesa gremita di fedeli e mi ha colpito la presenza accanto all'altare di due simboli assai significativi: un'urna contenente una zolla di quella terra che da tanto sangue italiano era stata bagnata e un reliquiario in forma di una grande stella alpina di legno intagliato, che aveva al centro varie reliquie legate alla nostra storia (da San Maurizio a don Gnocchi al beato Pollo ed altro).

Certamente l'aspetto religioso ha prevalso sull'evocazione civile o militare degli avvenimenti, ma la partecipazione sentita di tanti Alpini e cittadini ha reso attuale la frase di Gustav Mahler quando diceva che queste cerimonie "non consistono nel culto della cenere, ma nel tener viva la fiamma".

Riccardo Sacchi



PERA

di PERELLI ROCCO Alberto & Figlio snc

COSTRUZIONI IN FERRO

Via Pollino, 7 - 28818 Premeno (Vb)

Tel./Fax 0323 587062 - praperelli@libero.it - C.F. e P.Iva 01470350031



1941, quando a Verbania arrivò il 6° Alpini

Il nome di Verbania, quanto ad Alpini, è sempre stato associato al 4° Reggimento di cui faceva parte – salvo qualche temporanea parentesi nel 5° e poi nell'11° – il Battaglione "Intra", ma nel corso della storia e in particolare durante il secondo conflitto mondiale non sono mancate presenze di altri reparti e tra questi, nell'estate del 1941, del 6° Reggimento Alpini reduce dal fronte greco-albanese e che rimase nella città lacuale per circa un mese, accolto con affetto dalla popolazione e dalla nostra Sezione che, all'epoca, era militarmente stata denominata dal regime Battaglione "Verbano".

Una memoria di quella fugace presenza si ritrova in un breve articolo apparso sul giornale *L'Alpino* del settembre 1941, riportando la notizia della "... grandiosa manifestazione per l'arrivo del Comando del 6° Alpini con la gloriosa bandiera", fotografando attraverso le parole l'immagine della popolazione che offriva caramelle e cioccolatini alle Penne nere reduci dal fronte, a cui venivano anche lanciati fiori a pioggia. Nell'articolo era poi citato un Battaglione in particolare, ovvero il "Val Chiese" reparto mobilitato il 1° settembre 1939 a Desenzano, assegnato al 5° Gruppo Alpini Valle e impiegato sul fronte Occidentale al Pian del Re e al Col delle Traversette, poi unito al 6° Reggimento Alpini, sciolto 31 ottobre 1940 e ricostituito di lì a poco il 2 gennaio 1941 per la partecipazione alla campagna in Albania e successivamente a quella in Russia.

Anche l'accoglienza fatta al Battaglione "Val Chiese" fu all'altezza della tradizione verbanese: *"La città si pavesava tutta di tricolori; lungo le vie sulle quali doveva sfilare il battaglione per portarsi alla caserma trotteggiavano grandiosi striscioni di tela con*

scritte significative. Tutta la popolazione accorreva a far ala al passaggio del battaglione che sfilava in perfetto ordine preceduto dalla musica reggimentale e da quella cittadina".

Il "Val Chiese" era accasermato alla "Simonetta" visto che il Btg. "Intra" si trovava altrove e proprio nel cortile della caserma venne celebrata dal preposto mons. Carlo Bozzini una funzione religiosa davanti al reparto schierato, conclusasi con il saluto del Presidente sezione – o meglio "Comandante" nella terminologia di allora – Carganico, a cui fece seguito il ringraziamento "per le indimenticabili dimostrazioni ricevute" da parte del Colonnello Augusto Reteuna che aveva il comando del 6° Reggimento Alpini.

La cronaca racconta poi che *"E' seguita poscia la distribuzione di un abbondante rancio speciale innaffiato da ottimo vino"*, il tutto offerto dalla locale Sezione dell'Associazione Nazionale Alpini, un segno di amicizia e di vicinanza tra Penne nere in congedo e quelle in armi della Divisione "Tridentina", in un momento di difficile di guerra e di sofferenza comuni, senza sapere che il peggio doveva ancora arrivare.

Tra gli Alpini che soggiornarono a Verbania nell'estate del 1941, c'era anche un giovane sottufficiale che nel dopoguerra sarebbe diventato famoso per un suo libro sulla campagna di Russia, *Il sergente nella neve*, Mario Rigoni Stern che ricordò quel periodo in alcune pagine de *"L'ultima partita a carte"* edito nel 2002.



Mario Rigoni Stern, l'autore del famoso *Il Sergente nella neve*, in una foto del 1941, anno in cui arrivò a Verbania con il Battaglione Val Chiese del 6° Reggimento (foto Archivio Rigoni Stern). Sotto, un'immagine del Val Chiese in terra di Russia.

Rigoni Stern raccontava della *"... affettuosa accoglienza della popolazione di Pallanza e Intra: per quelle vie non fu possibile tenere i ranghi perché la gente si frammischiava alle file per offrirci fiori e vino. Il lago, le gioiose ragazze, le passeggiate, più che marce, sulle montagne sopra il lago dove al mattino portavo i miei compagni per l'istruzione", che consisteva nell'aiutare i contadini nei lavori prima che l'ufficiale di servizio arrivasse in caserma"*, ma anche della visita alla zia Marianna sorella del nonno materno, dell'accoglienza a casa sua in un clima familiare, riandando alle storie dei parenti, del proprio paese, della comunità che era stata duramente colpita dalla Grande guerra.

Quella verbanese fu per l'allora ventenne futuro "sergente nella neve", ma forse anche per tutti gli Alpini del 6° che in quell'estate del 1941 erano alla caserma "Simonetta", veramente *"... una tregua, un breve tempo felice, perché il luogo e la mia giovane età, l'affetto che avvertivo intorno, l'amicizia dei miei compagni, la stagione che sentivo vivere con me, erano riusciti a sopire i ricordi delle bufere e del fango. Non a cancellarli, solamente a lasciarli da parte in un angolo della mente. È sempre breve la tregua dei soldati ..."*.

Pier Antonio Ragozza



Nuovo consiglio e un “Grazie” a Marziano

Il Gruppo Alpini di Trarego Cheglio Viggiona si è riunito in assemblea lo scorso 26 novembre per il rinnovo del consiglio. Ci sono stati dei cambiamenti nell'organigramma con l'uscita dei consiglieri Enrico Borsetta e Cristian Moriggi e del vice capogruppo Marziano Gagliardi.

Il nuovo consiglio è composto così dal capogruppo Giancarlo Pedroni, dal vice Davide Zaccheo, dal segretario e cassiere Pier Roberto Borsetta, dai consiglieri confermati Mauro Ballestrieri e Bruno Tommasini e dai neoeletti Livio Martinelli e Mauro Tommasini.

Al termine, gli Alpini si sono ritrovati con amici e simpatizzanti al ristorante Usignolo per una serata in allegria alla quale hanno preso parte anche il sindaco Sebastian Nicolai, la vicesindaco Verena Beatrice Alba e il presidente della Sezioen Intra Angelo Albertella.

Nel corso della serata c'è stato anche un momento particolarmente emozionante quando il capogruppo Giancarlo Pedroni ha donato una targa a Marziano Gagliardi in segno di ringraziamento per l'impegno prestatosi in tanti anni. Evidentemente emozionato, Marziano ha ringraziato e augurato al Gruppo di continuare sulla strada intrapresa.

La serata ha rappresentato anche l'occasione per un sincero e caloroso scambio di auguri in vista delle Festività.

Il Gruppo di Trarego Cheglio Viggiona



COLOMBO

arredamenti | dal 1925

Via Domenico Uccelli 15 | Cannobio (Vb) | Tel. 0323 70175 | info@arredamenticolombo.it

www.arredamenticolombo.it

Un nuovo mezzo per servire le nostre comunità

Un nuovo automezzo per essere ancora più presenti sul territorio e poter rendere un servizio sempre migliore alla comunità: è stato inaugurato a Verbania il nuovo pickup della Protezione Civile ANA Sezione Intra.

«Abbiamo lavorato due anni per concretizzare questo progetto - ci spiega il Coordinatore della PC Ana sezionale Marco Cardoletti - e per fortuna abbiamo trovato sponsor che hanno creduto nel nostro lavoro e che ci hanno sostenuto in maniera importante: vogliamo ringraziare la Fondazione CRT di Torino, la Fondazione Comunitaria del VCO, l'amministrazione comunale di Verbania, con il sindaco Silvia Marchionini che ci ha concesso anche l'utilizzo del Teatro Maggiore per la presentazione, poi le amministrazioni comunali di Cambiasca, Cannobio, Aurano, Cosogno e Dormelletto, la Concessionaria Madaschi e la Concessionaria Tedeschi che ci hanno permesso di attrezzare al meglio il mezzo».

Il nuovo pick up della Protezione Civile Ana Sezione Intra è perfettamente omologato per operare sul territorio ed è già operativo: servirà per interventi programmati in montagna - come la sistemazione della strada che porta al Rifugio di Pian Vadà, che ogni anno gli Alpini provvedono a rendere praticabile - e naturalmente per rispondere a qualsiasi esigenza in presenza di calamità naturali.

All'inaugurazione, che è stata preceduta dalla benedizione del mezzo ad opera di Don Marco Masoni, parroco di Trobaso, hanno presenziato tra gli altri il sindaco di Verbania Marchionini, l'avvocato Ricci in rappresentanza della Fondazione Comunitaria del VCO, Roberto Bertone rappresentante della Protezione Civile Ana Nazionale, e Francesco Scotti, coordinatore provinciale della Pro-



tezione Civile VCO. Alla cerimonia erano presenti anche 26 gagliardetti dei Gruppi della Sezione Intra e praticamente l'intera forza della Protezione Civile Ana Sezione Intra che conta su 40 iscritti, ben oltre la metà dei quali pronti ad operare in tutti i settori che lo richiedono.

La Redazione





Che spettacolo, l'Intra!

Giacomo Luvini e Cristian Minoggio dominano il Campionato Nazionale di Scialpinismo



Grande, grande Intra! Splendida prestazione degli atleti della nostra Sezione nei Campionati Nazionali ANA di sci alpinismo, organizzati dalla Sezione di Pinerolo sulle nevi di Prali sabato 4 e domenica 5 marzo. L'evento, patrocinato dalla Città Metropolitana di Torino, ha segnato l'inizio dei festeggiamenti per i cento anni della Sezione di Pinerolo e ha visto gli atleti misurarsi su un percorso unico per tutte le categorie con un dislivello positivo di 900 metri e di 850 metri in discesa, raggiungendo un'altitudine massima di 2.100 metri.

Ma veniamo ai risultati - davvero eccellenti - dei nostri rappresentanti. Tre le coppie di Alpini impegnate: nella gara vinta dai bergamaschi Tirabochi e Donati, 15esimo posto per Stefano Trisconi e Angelo Sergio, 17esimo per Davide Arcani e Luca Ceresoli e 18esimo per Diego Vinzia e Stefano Toffolet. La Sezione Intra ha chiuso al quinto posto alle spalle dei vincitori della Sezione Valtellinese, di Bergamo, Salò e Cuneo.

Tra gli Aggregati, invece, applauditissima doppietta per i rappresentanti dell'Intra: trionfo per la coppia formata da Giacomo Luvini e Cristian Minoggio davanti a Ivan Volpone e Matteo Cerini. Ovviamente per l'Intra è arrivato il primo posto nella speciale classifica per Sezioni.

Ma ancora più prestigioso è il fatto che Giacomo Luvini e Cristian Minoggio sono stati i vincitori assoluti della prova con il tempo di 58 minuti e 02 secondi, sono stati i migliori delle 99 coppie che si sono schierate alla partenza, sono stati capaci di portare la Sezione Intra sul gradino più alto del podio. Bravi ragazzi, bravi tutti, siete l'orgoglio della Sezione e, naturalmente, del responsabile del GS sezionale Giancarlo Dattrino al quale auguriamo di tornare presto sui campi di gara.

Paolo Broggi



DEVOLVIAMO IL 5 PER MILLE

**A FAVORE DELLA
PROTEZIONE CIVILE SEZIONALE**

utilizzando il seguente codice fiscale **84007650033**

Arona, Alpini presenti alla Giornata della Memoria...

Venerdì 27 gennaio 2023 alle ore 10 presso la Tomba della famiglia israelitica Cantoni di Via Isonzo si è aperta la Giornata della Memoria in Arona che ha visto ampia partecipazione d'Autorità Civili, Militari e Religiose aronesi nonché dei Gruppi Alpini di Arona e Mercurago della Sezione Intra.



Dopo il momento di riflessione da parte del sindaco Federico Monti, accompagnato dagli assessori Grassani e Mazza - presso la citata Tomba che raccoglie le spoglie della più illustre famiglia ebrea di Arona che ebbe il 16 settembre 1943 due suoi autorevoli membri prelevati dalle SS Tedesche e mai più ritrovati - la Giornata è proseguita presso il Pala Green, struttura pubblica comunale annessa alla Scuola Media Giovanni XXIII, dove si sono tenute le orazioni sul significato della giornata da parte del sindaco, della preside dell'Istituto professoressa Gabriella Rech e del presidente ANPI d'Arona signor Caputi.

Il Coro degli Allievi della Giovanni XXIII, magistralmente diretto dal maestro Marino Mora, ha reso più solenne la giornata con l'esecuzione di brani di particolare valore e significato.

... e alle celebrazioni per la Giornata del Ricordo

Erano presenti i Gagliardetti dei Gruppi Alpini di Arona e Mercurago degnamente scortati, in occasione del Giorno del Ricordo dell'Esodo Dalmata, Giuliano e Istriano venerdì 10 febbraio 2023. La cerimonia s'è tenuta in largo Vittime delle Foibe, accanto alla Piazza De Filippi, cuore civile d'Arona, dominato dal Monumento ai Ca-

duti e su cui prospettano il Municipio e le già Scuole Elementari Nicotera e dove, sino agli anni Sessanta dello scorso secolo, prospettava altresì la Caserma dei Carabinieri prima del suo abbattimento e della realizzazione del Largo oggi appunto dedicato alle Vittime delle Foibe.

Alla presenza delle Autorità Civili Militari e Religiose nonché delle Associazioni AIB,

Guardia Costiera ausiliaria, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Polizia Locale, il sindaco Federico Monti ha tenuto un vibrante discorso nella memoria dell'Esodo Dalmata Giuliano e Istriano, ricordando inoltre tutte le vittime innocenti di ciò che accade purtroppo ancora oggi nel mondo.

Ha preso poi la parola il Reverendo Parroco di Arona don Claudio Leonardi, dopo la deposizione della corona di fiori sotto la lapide che ricorda posta a memoria della più tragica stagione vissuta dall'Italia allo spirare del secondo conflitto mondiale. Oltre trecentocinquantamila italiani furono cacciati dalle loro case e dalle loro terre dalla bestiale ferocia slava, in esecuzione di un ben preciso quadro di preparata "pulizia etnica" che colpì con le stragi delle foibe tutto ciò che era italiano da secoli e slavo mai.

Pagine a cura di Alberto Zanetta



Arona, confermato il capogruppo Zonca

Domenica 5 febbraio, presente per la Sezione Intra il consigliere Riccardo Sacchi, il Gruppo Alpini Arona s'è riunito in assemblea e ha eletto il capogruppo e il consiglio per l'anno 2023. Dopo l'alzabandiera con esecuzione del Canto degli Italiani, l'assemblea è stata aperta dalla relazione finanziaria del Tesoriere uscente alpino Piero Sibia (relazione che vede le casse del Gruppo non in difficoltà anzi bene operative). Subito dopo, il Capogruppo uscente Massimo Zonca ha letto la relazione morale che ha evidenziato come il gruppo alpino Arona nell'anno 2022 abbia ripreso alla grande l'attività di servizio che lo connota nell'attuazione della missione dell'ANA "onorare i caduti aiutando i vivi".

Oltre alle iniziative di finanziamento quali la Festa di Primavera e la Castagnata, il gruppo ha realizzato ben 577 ore di servizio



alla collettività nelle seguenti attività: servizio all'HUB Vaccinale Palagreen Arona nella missione Covid 19, sostegno al Banco Alimentare nella giornata dedicata, Castagnata presso la RSA Comune d'Arona, accensione Albero di Natale con cioccolata in piazza, vin brulé e panettone offerti alla cittadinanza per il Natale 2022.

Il capogruppo non ha mancato di ricordare il vile gesto vandalico di cui è stato oggetto il Monumento agli Alpini di Largo Alpini d'Italia sul lungolago, allorché ignoti asportarono l'aquila bronzea. A totali spese del Gruppo l'aquila s'è di nuovo posata sul monumento in occasione della Castagnata con viva soddisfazione degli Alpini e di quanti li stimano e rispettano per tutto quello che disinteressatamente fanno. Per la Sezione Intra, il consigliere Sacchi ha portato l'indirizzo di saluto del Presidente Angelo Albertella, richiamando le linee guida per l'azione dei Gruppi.

Si è proceduto poi alla votazione, il capogruppo Massimo Zonca è stato confermato a larghissima maggioranza e sarà coadiuvato dai consiglieri Francesco Barberi, Piercarlo Dallearcarbonare, Ubaldo Galeazzi, Piero Iacazzi, Giuseppe Mazzeo, Gualtiero (Valter) Olivari, Silvano Piovan (il più votato), Massimo Rossi, Piero Sibia e Antonio Zonca. L'assemblea s'è conclusa con un simpatico aperitivo in amicizia.

Tra la colletta e l'Albero di Natale

Sabato impegnativo, il 26 novembre per il Gruppo Alpini Arona: al mattino presente in quattro supermercati per la raccolta alimenti del Banco Alimentare e subito nel primo pomeriggio in azione a preparare l'occorrente per la cerimonia della "Accensione dell'Albero". Quest'anno infatti le luminarie natalizie sono state giustamente moderate in omaggio al necessario risparmio energetico, ma non si è voluto rinunciare al solito grande albero che ogni Natale sorge sul lungolago debitamente illuminato.

L'accensione delle luci avviene sempre con



una cerimonia particolare che nell'ultimo weekend di novembre dà inizio al periodo delle Feste. Anche questa volta con le musiche e i cori dei ragazzi delle scuole, l'occasione ha richiamato una grande folla di aronesi e soprattutto di turisti che nel pomeriggio di sabato affollano normalmente la città.

Come al solito non sono mancati gli Alpini del Gruppo di Arona, sempre presenti al richiamo delle tradizioni cittadine che, con la solita impeccabile organizzazione hanno dato ristoro ai cantori e alla folla radunatasi in grande quantità con cioccolata calda, vin brulé, panettone e pandoro, sostenendo l'assalto di grandi e piccini nella bella struttura montata per l'occasione. L'impegno non trascurabile di tutto il Gruppo è stato ampiamente elogiato dall'Amministrazione Comunale e ha riscosso ancora una volta il gradimento e la simpatia della popolazione.

Riccardo Sacchi

OFFICINA MECCANICA PISCETTA s.r.l.



Officina Meccanica Piscetta
 produzione barre filettate rullate e tiranti
 production of thread rolled bars and Studs

Via Principale, 40 - 28060 Comignago (No)
 Tel. 0322.50341 - Fax 0322.50343

Per informazioni: info@piscettasrl.com

SONO ANDATI AVANTI

GRUPPI DI CAMBIASCA E PREMENO

E' andato avanti il Socio Alpino **Marino Romano**, fratello dell'Alpino Roberto, oggi Socio del Gruppo di Premeno ma per lunghi anni capogruppo di Cambiasca.

GRUPPO DI CAPREZZO

È andato avanti il Soco e amico **Dario Dossena**.

GRUPPO DI MERCURAGO

È mancata la signora **Piera Bacchetta**, moglie del Socio Arturo Del Negro.

GRUPPO DI POSSACCIO

E' deceduta la signora **Clara**, mamma del Socio Andrea Marchionini.

È andato avanti il Socio Alpino **Mario Fila**.

È mancato il Socio Aggregato **Antonio Mussari**.

GRUPPO DI PREMENO

È mancata la signora **Delia**, mamma del Socio Massimo Carretti.

GRUPPO DI SAN MARTINO

Ci ha lasciato la signora **Ilde Troiani**, mamma del Socio Lino Romani.

GRUPPO DI TREAREGO CHEGLIO VIGGIONA

È mancata la signora **Margherita Ferraris vedova Minoletti**, mamma della Socia Aggregata Tiziana Minoletti, zia del capogruppo Giancarlo Pedroni, del Socio Alpino Fiorenzo Pedroni e del Socio Aggregato Renato Minoletti e cognata del Socio Alpino Sergio Pedroni.

Si è spento il signor **Sergo Ferraris**, fratello del Socio Aggregato Oliviero.

Ai familiari le nostre condoglianze e le espressioni della nostra solidarietà.

SCARPONCINI

GRUPPO DI GIGNESE

Fiocco rosa in casa Bucelloni: è nata **Laura**, figlia del Socio alpino Dante e della signora Sara.

Ai nuovi arrivati e alla loro famiglie gli auguri di tutta la Sezione.

Gignese piange tre amici

Con grande tristezza il Gruppo di Gignese annuncia un tre lutti. È andato avanti, dopo brevissima malattia, il decano Sergio Lanzarotti, per tanti anni preziosa colonna, sempre sorridente e senza risparmiarsi, della nostra festa.

A poche settimane di distanza lo ha seguito anche sua moglie, la signora Mariangela Molinari, la cui scomparsa ha rinnovato il dolore nei cuori degli Alpini che colgono l'occasione per manifestare nuovamente la loro vicinanza ai famigliari di Mariangela e Sergio.

Un terzo lutto ha poi colpito il Gruppo: è mancato improvvisamente l'amico Carlo Sindoca, fiero bersagliere che aveva trovato nel Gruppo una solida amicizia e per tanti anni ha collaborato per il buon esito della nostra Festa.

Il Gruppo di Gignese

Calogna dice addio all'amico Cesare

Come gruppo di Calogna e come "Gruppi Alpini dell'Unione dei Comuni" vogliamo ricordare l'Alpino Cesare Negrini. Viveva a Rho, era iscritto al Gruppo di Milano ma, avendo casa a Calogna, si è fatto promotore di diverse iniziative come Alpino per la nostra zona. In particolare è stato promotore e presidente del comitato per il ripristino delle cappelle votive dell'area collinare di Lesa ed ha collaborato fattivamente alle iniziative dell'Intra in ogni occasione.

Aveva 82 anni, era conosciuto in tutta Rho per il suo impegno in ambiti associativi diversi, il canto con i Pueri Cantores, il ciclismo con la Società Ciclistica Biringhella e il volontariato con il Gruppo Alpini cittadino.

L'allegria, la disponibilità e la voglia di cantare hanno sempre contraddistinto la vita di Cesare, insieme alla sua appartenenza al gruppo degli Alpini.



Il Gruppo di Calogna

Massino Visconti ricorda Rita



sentite condoglianze.

Il 29 settembre 2022 Rita (Margherita) Vicari ci ha lasciato. Grave perdita per il nostro Gruppo Alpini perché da parecchi anni era entrata nella nostra famiglia alpina al fianco del marito Alpino Luigi Ragazzoni. Dopo la sua morte avvenuta vent'anni fa, Rita ha continuato a prestare la sua preziosa collaborazione durante le nostre manifestazioni e nell'apertura della sede del Gruppo. Il Gruppo Alpini porge ai figli Gianfranco e Rocco e famiglie le più

Il Gruppo di Massino Visconti

Nebbiuno, Pietro è andato avanti

Il Gruppo di Nebbiuno piange la scomparsa del Socio Alpino Pietro Possi, classe 1932.

Per tanti anni Pietro è sempre stato presente alle nostre Feste Alpine e a tutte le altre attività del Gruppo come valido collaboratore.

Nel suo ricordo, ci uniamo al dolore della moglie e del figlio.

Il Gruppo di Nebbiuno



Rovegro ringrazia Gianni Bottini

Si è spento il Socio Aggregato Geremia - per tutti Gianni - Bottini, prezioso collaboratore del nostro Gruppo.

Alla figlia e ai parenti vogliamo rinnovare anche da queste pagine le nostre più sentite condoglianze.

Il Gruppo di Rovegro

Il Gruppo di Bee si prepara alla festa del Centenario

Il 16 dicembre scorso, presso la sede al Monte Cimolo, si è tenuta la tradizionale assemblea di fine anno nella quale è stato approvato il bilancio 2022. Graditissimo ospite della serata il vice presidente della Sezione Intra Marco Cardoletti.

Il 2022 è stato un anno per noi molto "dispendioso" sotto il profilo economico, causa il completamento della nuova ma bellissima e funzionale struttura coperta esterna; tuttavia, grazie all'impegno di tutti i componenti del Gruppo (o comunque gran parte di essi), alla voglia di fare (che contraddistingue ogni vero Gruppo Alpino) e alle tante iniziative che ci hanno visti in prima linea, siamo riusciti a chiudere l'anno con un bilancio in attivo, obiettivo che solo 12 mesi fa non era certo scontato.

La serata è stata l'occasione anche per nominare il nuovo Consiglio che resta sostanzialmente invariato, fatta eccezione per un cambio: Carmine Minuccio lascia la carica di consigliere (ma non certo il Gruppo) e al suo posto è stato eletto Roberto Lomazzi. Il Consiglio ringrazia "Mimmo" e dà il benvenuto a Roberto.

Terminati gli atti formali, l'incontro è proseguito in un clima sereno e conviviale davanti alla fiamma del

nostro camino con gli Alpini intenti ad assaporare il Pandoro Alpino accompagnato da un buon bicchiere di rosso.

Quello che stiamo vivendo sarà un anno impegnativo, stimolante e ricco di iniziative per il nostro Gruppo che nel 2023 taglierà i primi dei suoi primi 100 anni di vita

Max Caretti



Nebbiuno, evviva la madrina

In occasione dell'annuale Assemblea Ordinaria, celebrata alla presenza del vicepresidente regionale Franco D'Antuono - il Gruppo Alpino di Nebbiuno ha voluto conferire il titolo di "Madrina del Gruppo" alla signora Laura Lazzarini con la seguente motivazione: *«sempre presente come attiva e generosa collaboratrice a tutte le iniziative del Gruppo»*.

Il capogruppo Mario Manni e il segretario Giuseppe Tadini hanno espresso particolare soddisfazione sia per questa nomina applaudita da tutto il Gruppo, sia per il fatto che l'Assemblea - dopo due anni difficili a cause della pandemia da Covid 19 - ha visto un'ottima partecipazione di Soci.

Alla neo eletta vivissime felicitazioni e a tutti gli Alpini auguri di buon lavoro.

Il Gruppo di Nebbiuno



AZIENDA VITIVINICOLA
Cantamessa

Bionzo-Costigliole d'Asti
www.cantamessavini.it

s.a.f.
**holiday
tour**

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

NOLEGGIO AUTO, MINIBUS ED AUTOBUS CON AUTISTA
SAFDUEMILA.COM - TEL. 0322.863117 - 0323.552172 - VERBANIA

Quando arriva Natale a Suna... si lavora

Siamo tornati, in punta di piedi come è nel nostro stile: nel mese di ottobre abbiamo saggiato le forze con la Castagnata, riproposta finalmente dopo gli anni di stop imposti dalla pandemia, poi a dicembre...

Beh, a dicembre di cose ne abbiamo fatte parecchie! Abbiamo allestito il presepe sulla scalinata della Chiesa di San Fabiano a Suna, eretto l'albero illuminato sul lungolago e preparato la cioccolata per i ragazzi la sera del concerto per Santa Lucia. Naturalmente eravamo in piazza per preparare e

distribuire vin brulé e cioccolata calda nel pomeriggio di domenica 18 quando ci sono state le manifestazioni per Santa Lucia, patrona di Suna, e siamo tornati anche nella notte della vigilia, per un appuntamento classico e colorato che è nel cuore di tanta gente.

Un grande grazie va a tutti coloro che hanno collaborato, agli Alpini e soprattutto alle amiche e agli amici che ci hanno dato una mano in ognuna di queste circostanze. Un grazie anche al nostro cappellano Don Erminio che ci sostiene in ogni iniziativa e che ha voluto venire a

trovarci in sede per scambiare gli auguri di Buone Feste. Quanto è stato raccolto in queste occasioni, come sempre, verrà presto devoluto in iniziative benefiche legate al nostro territorio.

Per il 2023, come ha detto il nostro capogruppo Giorgio nella sua relazione morale, il programma è ricco e ambizioso, ma l'età avanza e le forze diminuiscono, quindi abbiamo bisogno di forze nuove: la porta della nostra sede è sempre aperta, non dovete portare niente, solo un po' di voglia di fare.

Il Gruppo di Suna



Il bel Natale di Caprezzo

Anche quest'anno per le Festività Natalizie, il Gruppo Alpini ha provveduto alla posa e all'addobbo dell'albero di Natale nella piazza principale del paese. Un ringraziamento al socio Riccardo per la movimentazione del grande abete sia in fase di recupero che di allestimento.

Domenica 11 dicembre, poi, in occasione della giornata dei mercatini di Natale in Caprezzo, gli Alpini hanno provveduto alla distribuzione di un apprezzato vin brulé. Con l'occasione abbiamo allestito un banchetto nel quale abbiamo proposto un manufatto caprezese; trattasi di un tagliere realizzato in rovere e inciso a pirografo a cui è stata aggiunta una confezione di pasta tricolore all'uovo in apposita custodia ricamata. Il tutto fatto a mano. Un grande ringraziamento anche alle preziose amiche degli alpini che ci hanno aiutato ad ottenere un ottimo risultato.

Il Gruppo di Caprezzo



ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI

Le uscite del Vessillo Sezionale

data	località	manifestazione
19 novembre	Feltre	Assemblea Nazionale G.S.A.
3 dicembre	Rimini	Inaugurazione Monumento 150° Anniversario Corpo Alpini
8 dicembre	Verbania	Festa Arma Aeronautica
11 dicembre	Milano	S. Messa di Natale in Duomo
21 dicembre	Torino	S. Messa Taurinense
14 gennaio	Verbania	Inaugurazione mezzo Protezione Civile A.N.A
17 gennaio	Torino	Giornata Alpina
23 gennaio	Mondovì	80° Anniversario Battaglia di Nowo Postojalowka
26 gennaio	Varese	80° Anniversario Battaglia di Nikolajewka
29 gennaio	Verbania	S. Messa Nikolajewka e Dobrej
2 febbraio	Val Thuras	Esercitazione Taurinense
5 febbraio	Castelvecchana	S. Messa Nikolajewka e Dobrej
18 febbraio	Parigi	Inaugurazione del primo e unico Monumento a Soupir
11 marzo	Domodossola	Assemblea del Centro Studi
18 marzo	Verbania	Assemblea dei delegati



L'angolo della poesia

UN MONDO MIGLIORE

Il giorno nasce e muore senza clamore,
una nuova vita nasce dall'amore.
Gioia e felicità il vagito ci dà
e si è contenti ad ogni età.
Un sorriso, una carezza, un bacio ed è subito gioia,
invece per molti tutto è noia.
Il mondo è cambiato, poco è rimasto di quell'amore
e si è felici a procurare dolore.
Non si rimane più stupiti dallo sboccare di un fiore
o da un cielo multicolore,
tutto per molti è stato dimenticato,
tutto sa di antiquato.
Non sappiamo più amare
l'amore che sta nelle cose semplici
non lo si sa più apprezzare.
Ma il mondo ha bisogno di amore,
non di chi ama il dolore.
Vogliamo pace e tanta serenità,
ognuno di noi riscopa la propria umanità.
Umanità fatta di amore
che c'è in ogni cuore.
Solo con l'amore si può avere un mondo migliore.

Pietro Tognara

ABBEVERATA MULI

Sono tante le realtà che compongono la nostra Sezione e tutte hanno bisogno dell'aiuto di tutti. Abbeveriamo i muli, ragazzi!

MEMORIALE

Guido Rabattoni	100 euro
In memoria Alpino Emilio Lilla	20 euro
In memoria Gabriele Salomon	100 euro
In memoria Gianni Bottini	30 euro
Gruppo di Gignese	300 euro
Gruppo di Premeno	500 euro

GIORNALE SEZIONALE

Toma	10 euro
------	---------

FANFARA SEZIONALE

Gruppo di Premeno	100 euro
-------------------	----------

Addio montagna, patria,
reggimento, addio mamma
e primo amore, cantavano gli alpini.
Cantavano e piangevano
gli alpini valorosi,
e c'era nel loro canto paziente
lo struggimento
della nostra umana impotenza.

Eugenio Corti



DITTA

F.lli CHIESA

S.N.C.

di Sirio & Rinaldo Chiesa

P. IVA e C.E.: 00116090036

C.C.I.A.A. Novara 98042

Reg. Isella

S. Bernardino Verbano

Tel. e Fax 0323 571511

**Serramenti
in alluminio**

**Costruzioni
in ferro**

**Lavorazioni
su misura**

www.fratellichiesa.it

Il Vessillo che porta ovunque il nome dell'Intra

Il Vessillo della Sezione Intra, accompagnato dai suoi (e nostri) rappresentanti, è sempre in viaggio: come potete leggere ogni volta sul nostro giornale, tanti sono stati gli appuntamenti che vedono la presenza del Vessillo e qui vi proponiamo in rapida carrellata la testimonianza fotografica di alcuni di questi.



MONDOVI, 80° NOWO POSTOJALOWKA



MILANO, MESSA DI NATALE IN DUOMO



CASTELVECCANA, MESSA PER NIKOLAJEWKA E DOBREJ



TORINO, MESSA DELLA TAURINENSE



TORINO, GIORNATA ALPINA



Il prossimo numero

Gli articoli e il materiale fotografico per *O u Rump o u moeur* n° 224 del mese di GIUGNO 2023 dovranno pervenire cortesemente entro e non oltre il **20 MAGGIO 2023**, preferibilmente tramite posta elettronica al seguente indirizzo: giornale.intra@gmail.com

Grazie a tutti per la collaborazione.
La Redazione

Direttore Responsabile Paolo Broggi

Comitato di Redazione: Uberto Calligarich, Giuseppe Mazzeo, Sergio Pedretti (segretario), Riccardo Sacchi, Alberto Zanetta
e-mail: giornale.intra@gmail.com

Redazione e Amministrazione
Ass. Naz. Alpini Sezione Intra
Via Annibale Rosa, 44 - 28921 Verbania Intra
Tel. e Fax 0323.53326 - e-mail: intra@ana.it

Autorizzazione n. 75 del 13.8.1969

Fotolito e Stampa
Studio Colore & Press Point - Abbiategrosso (Mi)

Di questo numero sono state tirate **2.200 copie**